



TROVARE LA FORZA DI CAMBIARE



Andrea Boldrini

Candidato consigliere
nella cordata di
Alberto Giovanni Gerli

ASSEMBLEA NAZIONALE
ORDINARIA
CARICHE FEDERALI
QUADRIENNIO 2021-2024
Roma - 6 marzo 2021

Ho preso lo spunto da un post di Andrea Boldrini pubblicato ieri in Facebook, reperibile al seguente link:

<https://www.facebook.com/gerlipresidente/posts/117613500279023>

L'articolo di Boldrini è più che condivisibile.

Sono molti i Presidenti ASD che agiscono come passacarte federali, molti si sono adagiati all'andazzo se non del tutto rassegnati (l'età aiuta, Covid pure). Tutto quello che propone mamma FIGB viene accettato senza riserve.

In tutti questi anni i circoli, soprattutto i medio/grandi, hanno versato migliaia di euro e ora si trovano con un pugno di mosche con sedi obsolete e privi di qualsiasi attrazione, per non parlare di tutto il resto. Per stare al passo con la moda, chiuderanno tutti simultaneamente.

Sono pochi i Presidenti ASD che si interessano di politica federale, molti non hanno ancora capito che chi ha in mano il pallino in Federazione non li sta aiutando, ma se ne approfitta e vuole lasciare tutto come prima: il solito carrozzone utile agli amici degli amici, con la solita mungitura.

L'80 % dei bridgisti paga e non ha manco il diritto di voto, i rappresentanti degli atleti e tutti i Consiglieri sempre più muti - a questo esecutivo spetta il primato - però sempre presenti nelle foto delle premiazioni.

Basta dare uno sguardo ai vari programmi elettorali per dedurre che in questo ventennio la FIGB ha avuto più imbonitori di una TV privata. Beh, speravo nel Dott. Ferlazzo... una delusione unica.

Una ASD non ha futuro senza buoni bridgisti e senza buoni organizzatori e amministratori disposti a collaborare con l'esecutivo federale, ma tutto ciò non basta e non serve se dall'altra parte abbiamo a che fare con un muro di gomma. Proteste e proposte del tutto inascoltate, per questa FIGB i social non esistono, una sorta di dittatura federale. Eppure l'attuale esecutivo federale non è composto da fessi, anzi, la motivazione a tale comportamento, soprattutto verso la base dei bridgisti, è semplice: di fronte a qualsiasi innovazione il giochino (business) rischia di sfaldarsi. E allora? La miglior musica è il silenzio (cit), pregasi non rompere! Gli attuali Consiglieri, comunque vada, hanno già firmato un contratto con un noto museo delle cere.

Da modesto bridgista posso solo suggerire ai Presidenti delle ASD di sfruttare tutte le possibili chances utili al rinnovamento del bridge italiano, in quest'ottica suggerisco anche al Dott. Ferlazzo di farsi da parte e aprire le porte a una nuova ventata di fresco di cui se ne ha assolutamente bisogno.